

Ma se tu, avverso fatò,
Togliere tentasti a me sì gran conforto,
Che tanto mi costò di pene, e guai,
Vedrai, di che è capace in questo petto,
Vivo, e costante conjugale affetto.

Fiero aquilon furente, —
Gonfio torrente irato, —
Onda di mar fremente, —
Fulmin del ciel sdegnato,
Possenti più non sono
D'un conjugale amor.

Ad onta dei perigli,
A fronte della morte,
Verrò a strapparti, o sposo!
All' empie tue ritorte,
Ti stringerò al mio seno,
Ed indivisi ognora
Vedremo l'ultim' ora
Senza mostrar timor.

Violin-Concert, von Rode, (Edur.) vorgetragen von
Herrn Moritz Klengel.

Zweiter Theil.

Ouverture, über das Thema: God save the King, von
Fr. Schneider.

Scene mit Chören, aus der Festfeyer der heiligen Cäcilia,
nach Dryden, von Schreiber und Winter.

Eine Stimme.

Nun sang der hohe Sänger Bacchus Preise
Im leichtern Schwung der Lyd'schen Weise.